



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)  
Art. 2, comma 1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Prot n° CENS/TERAG16/0059235  
del 04/11/2016  
----- USCITA -----

Indirizzi in allegato

**OGGETTO:** *Eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016 nell'Italia centrale: indicazioni per la procedura FAST - strategia di approccio per i sopralluoghi sintetici di agibilità post-sisma sugli edifici privati.*

A seguito degli eventi del 26-30 ottobre 2016, si rende necessario procedere ad una valutazione urgente dell'agibilità post sismica degli edifici privati mediante una nuova procedura da attuarsi, su richiesta dei Sindaci, nei Comuni maggiormente interessati dai recenti eventi. La procedura FAST (rilevamento sui Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) è prioritariamente finalizzata ad individuare rapidamente le situazioni nelle quali sussistono le condizioni per la concessione delle soluzioni abitative di breve termine (moduli-container). Pertanto i Sindaci sono invitati a richiederne l'attivazione principalmente in relazione a tale finalità.

Tale procedura prevede una rapida ricognizione da effettuarsi o su singoli edifici o a tappeto su tutti i fabbricati ubicati in aree perimetrate indicate dai Sindaci stessi. L'esito della valutazione deve essere riportato su una scheda sintetica (scheda FAST – allegato 1) finalizzata a selezionare gli edifici agibili rispetto a quelli non utilizzabili immediatamente per una compromissione delle condizioni di sicurezza ascrivibile ad un danneggiamento del fabbricato o per condizioni di rischio esterno. Qualora non sia possibile emettere una valutazione, per difficoltà di accesso, assenza del proprietario o altre motivazioni, nella scheda sarà riportato che il sopralluogo non è stato eseguito.

Per la stessa ragione la procedura non va applicata nelle aree più distrutte, interessate da un danneggiamento quasi totale, perimetrate con ordinanza sindacale, nelle quali è da ritenersi che gli edifici presenti siano tutti comunque non utilizzabili.

La procedura FAST viene gestita direttamente a livello dei Centri Operativi sovracomunali in indirizzo, dove operano funzionari regionali della Funzione censimento danni e rilievo agibilità per la gestione delle attività in raccordo con i Comuni.

I sopralluoghi FAST vengono effettuati da tecnici mobilitati attraverso i Consigli Nazionali o le Amministrazioni di afferenza, accreditati dalla Dicomac con il modulo di registrazione in allegato 2, da consegnarsi presso i centri di coordinamento che verranno indicati. Per tali tecnici non è richiesto il requisito di idoneità Aedes, di cui alla circolare prot. UC/TERAG16/44419 del 3/09/2016 e s.m.i.. In particolare potranno essere effettuati da professionisti architetti, ingegneri e geometri abilitati all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia ed iscritti ad un ordine/collegio professionale, oppure tecnici in organico alle Pubbliche Amministrazioni, per i quali è sufficiente il possesso del titolo di studio relativo a competenze di tipo tecnico strutturale, oltre alla dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di tipo tecnico – strutturale.

La pianificazione delle attività nelle aree/edifici individuati avviene attraverso una suddivisione in settori e previa notifica del programma di sopralluoghi ai cittadini a mezzo stampa e/o altri strumenti di diffusione, da effettuarsi a cura del Sindaco/Centro Operativo sovracomunale.

La perimetrazione e la numerazione degli aggregati e degli edifici viene preventivamente effettuata da parte della Dicomac, attraverso la cartografia già predisposta appoggiata all'applicativo Erikus, al fine di fornire fascicoli informativi sugli edifici da consegnare alle squadre, completi delle informazioni catastali. Qualora disponibili, saranno riportati sulla stessa cartografia gli esiti dei sopralluoghi già effettuati alla data del 30 ottobre u.s. Ai fini della procedura FAST, tutti gli edifici già ispezionati e dichiarati inagibili (B ,C, D, E, qualunque esito con F) sono da intendersi non utilizzabili e, pertanto, non saranno oggetto di sopralluogo FAST.

Al fine di consentire un'efficace gestione e monitoraggio delle attività è richiesto l'utilizzo dell'applicativo Erikus, reso disponibile dalla Regione Piemonte, adattato ad hoc anche per la gestione della procedura Fast.

L'organizzazione delle attività prevede l'assegnazione da parte del Comune di un piano di sopralluoghi alle squadre con l'individuazione degli edifici/aggregati da ispezionare. Le squadre compilano le schede per gli edifici inclusi nel piano di sopralluoghi e quotidianamente a fine attività ne lasciano una copia al Comune, affinché possa adottare gli eventuali provvedimenti di competenza. Le schede in originale, controfirmate e timbrate per ricevuta dal responsabile del

Foglio n. 3

Comune/centro operativo comunale, vengono consegnate dalle squadre direttamente al Centro Operativo sovracomunale di afferenza. Al fine di avere un quadro aggiornato sullo stato di avanzamento dei sopralluoghi FAST, il Centro Operativo sovracomunale competente provvederà a redigere le liste riepilogative complete del giudizio FAST, secondo il modello di tabella in allegato 3. Le citate tabelle di riepilogo devono essere quotidianamente inviate sia alla Dicomac, all'indirizzo [agi.dicomac@protezionecivile.it](mailto:agi.dicomac@protezionecivile.it), sia ai Sindaci dei Comuni interessati. Le schede FAST in originale saranno consegnate dal Centro operativo sovracomunale alla Dicomac per la successiva informatizzazione.

Al fine di rendere immediatamente operativa la procedura in oggetto, si richiede a codeste Regioni di effettuare una tempestiva ricognizione e di comunicare con ogni consentita urgenza l'elenco dei detti Comuni alla scrivente Dicomac.

La procedura con scheda FAST non è sostitutiva, ai fini della ricostruzione, della procedura con scheda Aedes (che rimane al momento in vigore, come da precedenti circolari emesse dalla Dicomac), per quanto attiene l'approfondimento degli edifici valutati non utilizzabili.

Allo scopo di spiegare i percorsi individuati questa Dicomac, d'intesa con codeste Regioni, provvederà ad organizzare apposite riunioni con i tecnici dei Comuni presso i quali sono state attivate forme di assistenza alla popolazione.

IL COORDINATORE  
Immacolata Postiglione

Funzione censimento danni e rilievo agibilità post evento

Foglio n. 4

Al Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Accumoli e  
Amatrice della Regione Lazio  
[coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it](mailto:coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it)

Al Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona, Città-  
reale, Leonessa e Posta della Regione Lazio  
[coiposta@regione.lazio.it](mailto:coiposta@regione.lazio.it)

Al Centro Coordinamento Regionale della Regione Marche  
[ccr.marche.sisma2016@emarche.it](mailto:ccr.marche.sisma2016@emarche.it)

Al Centro Operativo Regionale della Regione Umbria  
[centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it](mailto:centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it)

Al Centro Operativo Regionale della Regione Abruzzo  
[sisma2016@regione.abruzzo.it](mailto:sisma2016@regione.abruzzo.it)

Alla Sala Operativa Integrata di Macerata  
[soi.macerata@regione.marche.it](mailto:soi.macerata@regione.marche.it)

Alla Sala Operativa Integrata di Ascoli Piceno  
[soi.ascolipiceno@regione.marche.it](mailto:soi.ascolipiceno@regione.marche.it)

E p.c.:

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Lazio  
[agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it)

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Marche  
[regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it](mailto:regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it)

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Umbria  
[centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it](mailto:centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it)

Al Direttore Regionale della Protezione Civile  
della Regione Abruzzo  
[dpc@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza  
della Regioni e delle Provincie autonome  
Coordinamento della Provincia autonoma di Trento  
[cspc@pec.provincia.tn.it](mailto:cspc@pec.provincia.tn.it)